

***** LUCCA, ACCORDO RAGGIUNTO

Il Summer si fa: il Comune gli restituirà la biglietteria



Migliaia di spettatori ogni anno ai concerti del Summer Festival







EVENTI >>> SCHIARITA DOPO LA POLEMCA

Il Summer si fa, e con la sua biglietteria

Palazzo Orsetti restituirà a D'Alessandro gli spazi della Casa della Città. Cartellone top secret, confermato solo Bob Dylan

di Barbara Antoni e Nicola Nucci

LUCCA

Allarme rientrato sull'ipoteca che da giorni campeggiava sull'edizione 2014 del Summer Festival, ma a una condizione: che l'impegno preso ieri dall'amministrazione comunale con il patron della manifestazione Mimmo D'Alessandro di restituirgli gli spazi della biglietteria sotto il teatro del Giglio sia messa quanto prima per iscritto. E lui, al ritorno dal nuovo viaggio a Los Angeles che lo attende, svelerà il programma, che conferma essere già pronto.

L'accordo riguarda infatti la Casa della Città, il luogo della "partecipazione" sulle fasi del nuovo piano strutturale inaugurata il 23 dicembre negli spazi sotto il teatro del Giglio in largo Monsignor Martini, che il Comune a dicembre ha requisito in malo modo al festival a cui da anni erano stati concessi per usarli come biglietteria. Da maggio a luglio 2014 compresi quegli spazi torneranno completamente al festival, con la destinazione che avevano ma mantenendo anche l'insegna della Casa della Città (che quindi chiuderà i battenti o si trasferirà altrove). Non appena l'impegno sarà messo su carta e D'Alessandro renderà pubblico il programma della manifestazione edizione 2014, la relativa locandina sarà subito affissa su una delle vetrate dello spazio.

Un lungo incontro... A questo risultato si è giunti ieri alla fine dell'incontro a cui l'assessore all'urbanistica Serena Mammini, artefice della Casa della Città, e il capo di gabinetto del sindaco Luca Galli avevano convocato D'Alessandro, reduce dal volo di ritorno sempre da Los Angeles. Un faccia a faccia andato avanti per almeno due ore durante il quale si è cercato di chiarire una situazione che aveva fatto scricchiolare l'edizione 2014 (la numero diciassette) del festival a Lucca. Perché D'Alessandro si era sentito particolarmente offeso dal trattamento riservatogli, oltremodo per il fatto che "il torto" era stato seguito da un silenzio totale da parte del Comune, indice, aveva sottoli-



Bob Dylan, finora l'unico artista dato per certo al Summer Festival 2014

neato il direttore artistico della manifestazione, di disinteresse nei confronti del festival che fa riecheggiare il nome di Lucca nel mondo. «Ho spiegato che il Summer non è mio ma di Lucca. Averlo sfrattato dai suoi spazi è stato un brutto segnale: come aver fatto capire che era secondario per la città», dice D'Alessandro, finalmente più disteso dei giorni scorsi. La polemica che ne è nata, ha avuto comunque anche un altro effetto: quello di fare pubblicità alla Casa della Città, fino a prima ignorata dai cittadini.

... e le scuse. «Sono uscito da questo incontro con un'impressione positiva - continua D'Alessandro - . Se sono rose fioriranno. E ho gradito le scuse dell'assessore Mammini in merito al post su Facebook che mi aveva indirizzato (aveva ironizzato sul concetto di sfratto affermando che non c'è sfratto se non c'è un canone di affitto e il Summer occupava la biglietteria senza pagarne ma su concessione, ndr). Ho rimarcato l'importanza strategica per il festival di quello spazio per la biglietteria - aggiunge -. Se non fosse stato così im-

portante avrei cambiato posto io. Mi domando perché per la Casa della Città non sia stata scelta ad esempio una delle tante casermette sulle Mura». Una vetrina dov'era l'informazione turistica. Di pace D'Alessandro non vuol parlare, «perché di guerre non ce ne sono state», e nemmeno di rese. La situazione ad oggi è questa, lui ne prende atto e va avanti. E con nuove idee, come la proposta che farà al Comune di concedergli, sempre per usarli come vetrina del festival, gli spazi del punto informazioni turistiche chiuso in piazza Curtatone, davanti la stazione fer-

Ok per Dylan, tramonta Elton John. Quanto al cartellone, è persa la possibilità, ventilata mesi fa, di vedere Elton John sul palco in piazza Napoleone il 7 Îuglio. L'unica sua data italiana sarà a Milano. «Del resto - spiega D'Alessandro - quando ho firmato il contratto con Elton John ancora non sapevo come sarebbe andata la questione con Lucca, non potevo impegnarmi senza certezze che il festival si facesse davvero. Ma volevo anche dimostrare che ero determinato nella protesta che avevo sollevato».

roviaria.

Invece Bob Dylan ci sarà al festival edizione numero 17: è l'unico artista di cui D'Alessandro conferma la presenza. Per il resto, le uniche anticipazioni «del cartellone già pronto», ribadisce, sono che in tutto le date saranno da dodici a tredici, che tra gli artisti che si esibiranno a Lucca due saranno italiani, anche se per la maggioranza si tratterà di rock band amate dai giovani in grado di riempire piazza Napoleone come accadde l'anno scorso con i 30 Seconds to Mars (oltre 11mila spettatori) e di progetti esclusivi solo per Lucca e la sua rassegna di musica internazionale. Questo il nuovo target, una rinfrescata su un programma rivoluzionato da D'Alessandro. Il quale promette che «sarà un cast come sempre di alta qualità, lo svelerò tra una settimana al rientro da Los Angeles». Senza abbandonare, ad oggi, il sogno nel cassetto chiamato Prince. Molti nomi, inoltre, dipenderanno anche dai tour europei.

©RIPRODUZIONE RISERVATA